



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 125 del 13/08/2009**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE 6 agosto 2009, n. 116

Piano Regionale Trasporti - Piano attuativo 2009- 2013. Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica - Avvio della procedura e individuazione delle Autorità ambientali.

Il giorno 6 agosto 2009, in BARI, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:

PREMESSO CHE:

- con la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 sono state emanate disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (nel prosieguo denominata "VAS") di piani e programmi, al fine di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente";
- per effetto del D. L. n. 500 del 28 dicembre 2006, è entrata in vigore in data 31 luglio 2007 la seconda parte del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 concernente, tra l'altro, l'adozione delle procedure di VAS;
- il citato d. lgs. 152/2006 è stato successivamente modificato dal d. lgs. 4/2008;
- in esecuzione della normativa sopra indicata, la Regione Puglia ha emanato, da ultimo, la circolare n. 1/2008 "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica" approvata con D. G. R. n. 981 in data 15/06/2008, che disciplina la modalità di svolgimento della procedura di VAS e nel contempo, individua l'Autorità competente nell'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica del Servizio Ecologia;

PRESO ATTO CHE

- per "valutazione ambientale" si intende:
  - a) l'elaborazione di un rapporto preliminare o documento di "scoping" ,
  - b) lo svolgimento di consultazioni,
  - c) la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale,
  - d) la messa a disposizione delle informazioni;
- gli stati membri designano le autorità che devono essere consultate e che, per loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi (art. 6, par. 5, Direttiva 2001/42/CE);
- le autorità di cui al punto precedente devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio (art. 5

Direttiva 2001/427CE );

#### CONSIDERATO CHE

- Con L. R. n. 32 del 15 novembre 2007 viene modificato l'art. 7 della L. R. n. 18 del 31 dicembre 2002 e viene definito il piano regionale dei trasporti (PRT) come documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del piano generale dei trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali.

- Con la stessa legge al comma 2 viene stabilito che il piano è redatto secondo gli accordi delle linee guida indicate nel piano generale dei trasporti. Esso è articolato secondo le modalità del trasporto, tra loro integrate e individua :

a) l'assetto del sistema regionale dei trasporti con le rilevate criticità, nonché le prospettive di evoluzione di tale sistema in relazione al contesto nazionale e sovranazionale dei trasporti,

b) gli obiettivi e le strategie del sistema multimodale dei trasporti raccordati agli strumenti di pianificazione territoriale generale e settoriale,

c) le linee di intervento che includono i riferimenti alla riorganizzazione dei servizi e alla gerarchia delle reti infrastrutturali, nonché i criteri di selezione delle priorità di intervento relative a :

1) trasporto stradale,

2) trasporto ferroviario,

3) trasporto marittimo,

4) trasporto aereo,

5) intermodalità dei passeggeri,

6) intermodalità delle merci,

7) servizi minimi di cui al d.lgs. n. 422/1997.

Il comma 3 prevede che l'Assessorato regionale ai trasporti predispone la proposta Di PRT tenendo conto della programmazione degli enti locali e di tutti gli strumenti della programmazione regionale.

- Il comma 4 prevede che la proposta di PRT di cui al comma 3 è approvata dal Consiglio Regionale. Con eguale procedura sono approvate le varianti al PRT.

Il comma 5 prevede che i Piani attuativi del PRT nonché i piani pluriennali dei servizi minimi sono approvati dalla Giunta Regionale, previo parere della Commissione consiliare competente in materia.

Con provvedimenti deliberativi nn.1719 e 1720 del 6.11.2002 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale Trasporti e il Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale";

con L. R. n. 16 del 23 giugno 2008 sono stati adottati i Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti;

con D. G. R. n. 1267 del 31/08/2006, esecutiva come per legge, esecutiva come per legge, veniva affidato all'ISTITUTO FINANZIARIO REGIONALE PUGLIESE - FINPUGLIA - l'aggiornamento del Piano Regionale Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale;

con la medesima delibera veniva approvato schema di disciplinare e si autorizzava il Dirigente del Settore Programmazione Vie di Comunicazione a predisporre e sottoscrivere il detto disciplinare,

con la determinazione n. 109 del 29/09/2006 veniva approvato il disciplinare ed impegnata la somma di euro 250.000,00 in favore dell'ISTITUTO FINANZIARIO REGIONALE PUGLIESE - FINPUGLIA per l'aggiornamento del Piano Regionale Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale;

con nota n. 442/DL del 19 marzo 2009 la società INNOVAPUGLIA già Finpuglia S. p. A. trasmetteva la documentazione relativa alla versione definitiva e aggiornata relativa al Piano Attuativo 2009-2013 del Piano Regionale dei Trasporti;

con D.G.R. n. 465 del 24/03/2009 si procedeva ad adottare il Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale dei Trasporti al fine di acquisire il successivo parere da parte della competente Commissione consiliare ai sensi del comma 5° art. 1 legge regionale 15 novembre 2007 n. 32;

Adempimenti contabili di cui alla L. R. n. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere, né alcuna variazione qualitativa e quantitativa a carico del bilancio regionale

#### RITENUTO

- necessario dare inizio alla procedura di VAS del Piano Trasporti - Piano attuativo 2009 - 2013 e contestualmente alla individuazione delle Autorità con competenze ambientali, ex art. 5 e art. 6, par. 3 della Direttiva 42/2001/CE;
- infine, dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale da parte del dirigente, vertendosi in materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica ex art. 4 della l. r. n. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l. r. n. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

#### DETERMINA

Per ogni quanto in premesse riportato

- Dare avvio al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale dei Trasporti - Piano attuativo 2009 - 2013;
- Espletare la procedura di VAS secondo quanto previsto dalla Circolare Regionale n. 1/2008 - Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale - approvata con D. G.R. n. 981 del 13/06/2008;
- Individuare, ai fini dello svolgimento della procedura di VAS:
  1. autorità proponente: Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
  2. autorità procedente: Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
  3. autorità competente alla VAS: Ufficio VAS - Servizio Ecologia - Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
- stabilire che, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni per la elaborazione del rapporto ambientale, la data di avvio della fase di consultazione, ex art. 13, comma 1, della Parte seconda del d. lgs. 152/2006 sostituita dal d. lgs. 4/2008, da effettuare tra l'autorità procedente, l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale è fissata all'atto della trasmissione del documento di scoping per una durata di 45 gg.;
- individuare quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
  1. Assessorato Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica,
  2. Assessorato Assetto del Territorio - Servizio Assetto del Territorio,
  3. Assessorato Ecologia - Servizio Rifiuti e bonifica
  4. Assessorato Ecologia - Servizio Attività Estrattive
  5. Assessorato Ecologia - Servizio Ecologia - Ufficio Parchi
  6. Assessorato Opere Pubbliche - Servizio Risorse Naturali
  7. Assessorato Opere Pubbliche - Servizio Tutela delle Acque
  8. Assessorato Risorse Agro - alimentari - Servizio Foreste
  9. Assessorato Politiche della Salute - Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione
  10. Servizio Protezione Civile - Regione Puglia,
  11. Comune di Bari - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente

12. Comune di Brindisi - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
13. Comune di Foggia - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
14. Comune di Lecce - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
15. Comune di Taranto - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
16. Comuni di Andria, Barletta e Trani - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente,
17. Provincia di Bari - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
18. Provincia di Brindisi - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
19. Provincia di Foggia - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
20. Provincia di Lecce - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
21. Provincia di Taranto - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
22. Provincia BAT - Assessorati Pianificazione/Urbanistica ed Ambiente
23. Acquedotto Pugliese S.p.A.
24. ANCI Puglia
25. UPI Puglia
26. Autorità di Bacino della Regione Puglia
27. Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali
28. Delegazione U.N.C.E.M. Puglia - Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani
29. Ente Nazionale Parco Alta Murgia -
30. Ente Naz. Parco Gargano
31. Soprintendenza ai beni ambientali architettonici artistici della Puglia
32. Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia
33. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
34. ARPA Puglia
35. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Lama Balice"
  - a. al Comune di Bari
  - b. al Comune di Bitonto
  - c. alla Provincia di Bari
36. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Salina di Punta Contessa", Riserva Naturale regionale orientata "Bosco Santa Teresa dei Lucci"
  - al Comune di Brindisi
37. in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale regionale orientata "Laghi di Conversano"
  - al Comune di Conversano
38. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Bosco Incoronata"
  - al Comune di Foggia
39. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale reg. "Litorale di Punta Pizzo e Isola di Sant'Andrea"
  - al Comune di Gallipoli
40. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale reg. "Palude e Bosco di Rauccio - Sorgenti Idume"
  - al Comune di Lecce chi 1 - 73100 Lecce
41. in qualità di Ente gestore delle Riserve Naturali regionali orientate "Litorale Tarantino Orientale"
  - al Comune di Manduria
42. in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle"
  - al Comune di Martina Franca
43. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano"
  - al Comune di Nardò
44. in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale regionale orientata "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"
  - al Comune di Porto Cesareo
45. in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale regionale orientata "Palude La Vela"
  - al Comune di Taranto

46. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale “Litorale di Ugento”  
al Comune di Ugento
47. in qualità di Ente gestore del Parco Naturale regionale “Terra delle Gravine”  
alla Provincia di Taranto
48. per il Parco Naturale regionale “Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase”  
alla Provincia di Lecce
49. per il Parco Naturale regionale “Duna di Torre Canne-Torre di S. Leonardo”  
alla Provincia di Brindisi  
al Comune di Fasano  
al Comune di Ostuni
50. Consorzi di bonifica:  
Terre d’Apulia -  
della Capitanata -  
dell’Arneo -  
Ugento e Li Foggi -  
Stornara e Tara -  
Montana del Gargano -
51. Autorità Portuale di  
Bari -  
Brindisi -  
Taranto -
52. Capitaneria di Porto di:  
Bari -  
Brindisi -  
Gallipoli -  
Molfetta -  
Taranto -
53. Enti Gestori Aree Naturali Marine:  
Porto Cesareo -  
Isole Tremiti -  
Torre Guaceto -

- di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.
- Di rendere pubblico il presente provvedimento mediante esposizione dello stesso all’Albo istituito presso la sede dell’Assessorato ai Trasporti - Settore Programmazione Vie di Comunicazione - in Bari/Via De Ruggiero n° 58;
- Di disporre la trasmissione di una copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta regionale;

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Antonio Enrico Ponzo

---